

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034271

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100034279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione soffitto dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 24

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stemma

SGTI - Identificazione figura femminile

SGTI - Identificazione figura maschile

SGTI - Identificazione vaso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Asilo Filippi già Palazzo Ajazza

LDCU - Denominazione spazio viabilistico *

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1508

DTSF - A 1524

DTM - Motivazione cronologia	nr (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	nr (recupero pregresso)
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	50
MISL - Larghezza	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	scrostature
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le 24 tavolette divise in due schiere di 12 attraversano la sala del secondo ambiente rispettivamente all'altezza della seconda trave lato opposto all'ingresso e della parete di fondo delimitante il secondo ambiente. Le 12 tavolette poste lungo la seconda trave lato opposto l'ingresso da sinistra a destra comprendono: 1) elemento architettonico a foggia di vaso 2) stemma: d'argento al leone di nero immaschito di rosso. Appartenente alla famiglia Dionisi di Vercelli 3) figura di donna su fondo nero damascato in abito rosso, i capelli biondi cinti da corona d'alloro 4) stemma: d'oro a due fasce di rosso; col capo cucito d'oro all'aquila di nero coronata dello stesso 5) figura di uomo su fondo nero in abito marrone, berretto blu, lunghi capelli grigi 6) stemma: troncato di nero e d'argento al leone dall'uno all'altro e dell'uno nell'altro, linguato di rosso. Appartenente ai Conti Bersetti di Vercelli 7) stemma paleggiato d'argento e di rosso col capo cucito del primo all'aquila di nero coronata dello stesso. Appartenente alla famiglia Tiszone di Vercelli 8) figura di donna su fondo rosso damascato in abito bianco scollato, rigato di rosso e di nero, il capo cinto da corona d'alloro 9) fasciato d'oro e di rosso di dieci pezzi. Appartenente ai Conti Avogadro di Vercelli 10) VEDI AN
DESI - Codifica Iconclass	dato non disponibile
DESS - Indicazioni sul soggetto	dato non disponibile
	La cornice di questo ambiente, pur potendosi inquadrare nel gusto rinascimentale della decorazione stimolato dalla scoperta degli affreschi romani della "Domus Aurea", rinvenuti e studiati a partire

NSC - Notizie storico-critiche

dal 1480 (N. Dacos, La découverte de la Domus Aurea et la formation des grotesques à la renaissance, Londra 1969, p. 5 e seguenti), è stata ridipinta probabilmente nel tardo '800. La cornice si presenta priva di quegli elementi fantastici e bizzarri che sono propri delle grottesche, quali espressione di immaginazione pura. Qui l'accento della cornice è invece posto sugli elementi celebrativi (cartigli con scudi nobiliari) ed ornamentali (foglie d'acanto, frutta) senza mai trascendere i limiti di una descrizione naturalistica. Per altro cartigli, foglie d'acanto e vasi di frutta animano le pareti scolpite della Ara Pacis Augustea (N. Dacos, La découverte, op. cit., p. 67) a confermare l'ispirazione sicuramente classica dell'impianto decorativo di questa cornice. Non deve stupire la ridipintura della cornice nella seconda metà dell'800, infatti era attiva in questo periodo a Vercelli "la Società per il gratuito insegnamento del disegno in Vercelli" fondata nel 1841 da Carlo Emanuele Arborio Mella ed elevata con regio decreto del luglio 1861 ad Istituto di Belle Arti (P. Astrua in AA.VV., Guida breve al patrimonio artistico delle provincie piemontesi, Torino 1979, p. 110). Oltre alla finalità dell'insegnamento, l'Istituto aveva come fine di provvedere alla conservazione di monumenti ed opere d'arte, impegnandosi così in azione di tutela del patrimonio artistico piemontese. Pur mancando di testimonianze dirette la ridipintura della cornice potrebbe farsi risalire all'impegno ed all'attività di questa scuola. Gli stemmi nobiliari identificati appartengono tutti a famiglie della nobiltà vercellese e piemontese; è probabile che si tratti di famiglie frequentatrici di casa Ajazza (edificatrice ed antica proprietaria dell'immobile) e/o imparentate con la medesima. L'apposizione dello stemma sulla volta dell'ambiente più scenografico di casa Ajazza serviva probabilmente a sancire ed ufficializzare questi legami di amicizia e di parentela.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Asilo infantile "Filippi"

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 47648

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 47653

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

CMPN - Nome	Picco, Marina
FUR - Funzionario responsabile	Astrua, Paola
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	Maraghini Garrone, Chiara
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>SEGUE DESO: 10) figura di uomo su fondo rosso damascato in tunica bianca, il capo cinto da corona d'alloro 11) stemma: d'argento al leone di nero immaschito di rosso. Appartenente alla famiglia Dionisi di Vercelli 12) elemento architettonico a forma di vaso Le 12 tavolette poste sulla parete di fondo delimitante il secondo ambiente comprendono: 1) elemento architettonico a foggia di vaso 2) stemma: di nero al leone di rosso col capo d'oro all'aquila di nero coronata dello stesso 3) figura di donna su fondo nero damascato in abito nero e rosso, i capelli stretti alla nuca 4) stemma: di nero a tre lance da torneo d'argento, banderuolate dello stesso a sinistra, in tre pali, in cadauno dei cantoni primo e quarto. Appartenente ai Conti delle Lanze. 5) figura di uomo su fondo nero damascato in tunica rossa, capelli e barba castani, il capo cinto da corona d'alloro 6) stemma: troncato di rosso e di nero 7) stemma: di nero al leone d'argento armato e linguato di rosso 8) figura di uomo su fondo nero damascato in abito rosso ed elaborato copricapo nero 9) stemma: d'oro a due bande di rosso, col capo cucito del primo all'aquila di nero coronata dello stesso. Appartenente ai Conti Vialardi 10) figura di donna su fondo rosso damascato in abito nero e i capelli raccolti sul capo da una rete 11) stemma: d'argento alla banda doppio addentellata di rosso, col capo cucito d'oro all'aquila di nero coronata dello stesso. Appartenente alla famiglia Renzi di Vercelli 12) elemento architettonico a foggia di vaso</p>